

**JUS. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ
CATTOLICA DEL SACRO CUORE
STANDARD ETICI – Giugno 2022**

“JUS” è una rivista scientifica, peer-reviewed, pubblicata da Vita e Pensiero, la casa editrice dell'Università Cattolica di Milano, per conto della Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università. Essa si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE (Committee on Publication Ethics), Core Practices (<https://publicationethics.org/core-practices>). Vita e Pensiero, quale editore della rivista, si impegna a rispettare e a difendere gli standard etici in tutte le fasi del processo di pubblicazione.

DOVERI DEL DIRETTORE E DELLA REDAZIONE

Decisioni sulla pubblicazione

La responsabilità della scelta degli articoli scientifici da pubblicare sulla rivista, fra quelli proposti alla medesima, grava sul Direttore, ovvero, se presenti, sui curatori dei singoli fascicoli. La decisione deve fondarsi unicamente sul giudizio positivo espresso da tali soggetti in ordine al contenuto del saggio, alla sua qualità e rilevanza scientifica. Al fine di assumere la scelta più corretta, essi possono consultarsi con i membri del Comitato di direzione, del Comitato scientifico, del Comitato scientifico internazionale.

Il Direttore opera comunque in conformità con le politiche generali della rivista e nel pieno rispetto delle norme di legge in tema di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

Correttezza

Nello svolgimento della propria attività, il Direttore e gli eventuali curatori dovranno agire in modo equilibrato, obiettivo ed equo, senza operare discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, al credo religioso o politico, alla razza, all'etnia, alla nazionalità o alla provenienza geografica degli autori.

Riservatezza

Né il Direttore della rivista né alcun altro componente o collaboratore degli organi della rivista, né alcun membro dello staff editoriale possono comunicare a terzi informazioni di qualsiasi natura in relazione al testo sottoposto alla loro valutazione. Possono sempre comunicarli all'autore del saggio, ai referee, già incaricati o potenziali, ai consulenti editoriali e, per i profili di sua competenza, all'Editore.

Conflitto di interessi e divulgazione

Materiali inediti contenuti in un testo inviato alla rivista per una possibile pubblicazione non possono essere utilizzati a scopi di ricerca né dal Direttore, né da alcun altro componente o collaboratore degli organi della rivista e, né dai referee senza l'esplicito consenso scritto dell'autore.

DOVERI DEI REFEREE

Contributo alla decisione editoriale

L'attività di *peer review* consente al Direttore e agli eventuali curatori dei fascicoli di acquisire elementi utili per la selezione degli articoli da pubblicare sui singoli fascicoli della rivista. Il testo del giudizio del *referee* può essere comunicato all'autore, fermo restando l'anonimato del *referee*, per agevolare la redazione definitiva del testo.

Compiti del referee

Il *referee* accetta l'incarico di procedere al referaggio di un testo, dopo aver verificato di essere in grado di valutarne il valore scientifico e di poter adempiere sollecitamente al compito assegnatogli. Quanto il *referee* verifichi l'assenza di queste condizioni, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Direttore.

Riservatezza

Ogni testo assegnato in lettura a un referee deve essere considerato riservato. Pertanto tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione del Direttore.

Oggettività

La *peer review* deve essere condotta in modo oggettivo, valutando la rilevanza scientifica del saggio, la ricchezza bibliografica, la comprensibilità del testo, l'assenza di errori. Ogni giudizio sulle opinioni personali espresse dall'Autore e sulle conclusioni raggiunte attraverso un ragionamento coerente risulta ultroneo. I *referee* sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi e si impegnano a segnalare gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Essi sono inoltre tenuti a segnalare al Direttore eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a loro note.

Conflitto di interessi e divulgazione

Informazioni o altre indicazioni ottenute durante il processo di *peer-review* devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I *referee* devono astenersi dall'accettare in lettura articoli in relazione ai quali sia configurabile un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di amicizia, collaborazione o concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

DOVERI DEGLI AUTORI

Accesso e conservazione dei dati

Se il Direttore lo ritiene opportuno, gli autori degli articoli devono rendere disponibili le fonti e i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole lasso di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili a terzi interessati.

Originalità e plagio

Gli autori devono garantire di avere redatto e proposto alla rivista per la pubblicazione contributi originali e, nel caso si siano serviti di opere altrui e/o ne abbiano citato parole o frasi, di averlo opportunamente segnalato.

Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti

L'autore è tenuto a comunicare preventivamente al Direttore se il suo contributo sia stato proposto per la pubblicazione anche in altre riviste.

L'autore, in assenza di autorizzazione del Direttore (che si sarà preventivamente confrontato con l'Editore), non può pubblicare in altre riviste contributi pubblicati sulla rivista o destinati alla pubblicazione sulla rivista, ovvero contributi che illustrino i contenuti della medesima ricerca che è alla base del contributo per la rivista.

Indicazione delle fonti

L'autore deve sempre indicare, nel testo presentato alla rivista o nell'apparato di note, le fonti su cui si basa la ricerca e i contributi di altri autori di cui si sia servito.

Paternità dell'opera

La paternità dell'opera deve sempre essere specificata, menzionando tutti gli eventuali coautori, cioè coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e/o alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto e indicato. Nel caso di contributi scritti da più autori, l'autore che invia il testo alla rivista è tenuto a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti i coautori e di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione nella rivista.

Conflitto di interessi e divulgazione

Gli autori che propongono la pubblicazione di loro contributi sulla rivista devono essere immuni da qualsiasi conflitto di interesse, finanziario o di altro genere, che possa in qualche modo influenzare i risultati o l'interpretazione del loro contributo. Tutte le risorse finanziarie che siano state erogate per il progetto di ricerca, dei cui risultati si chiede la pubblicazione nella rivista, devono essere segnalate preventivamente al Direttore ed indicate nel testo proposto per la pubblicazione.

Errori negli articoli pubblicati

Se un autore riscontra un errore significativo o una rilevante inesattezza in un suo contributo già pubblicato, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Direttore e a prestare la propria collaborazione per le opportune rettifiche.

Condivisione dei contenuti – Open access policy

> <https://www.vitaepensiero.it/openaccesspolicy>

Costi a carico degli autori

Gli articoli accettati nella rivista sono pubblicati, in versione cartacea e elettronica, senza alcun costo a carico dell'autore o delle istituzioni ad esso afferenti.

PROCEDURE PER LE CONDOTTE NON ETICHE

Una cattiva condotta e un comportamento non etico possono essere identificati e portati all'attenzione del Direttore e dell'Editore, in qualsiasi momento, da chiunque. Chi informa il Direttore o l'Editore di tali comportamenti è tenuto a fornire sufficienti informazioni e prove affinché possa essere istituita un'inchiesta. Tutte le accuse verranno prese in considerazione con serietà e valutate in maniera imparziale, al fine di poter prendere una decisione o raggiungere una conclusione soddisfacente. Una prima decisione verrà presa dal Direttore che si consulterà con il Comitato di direzione, il Comitato scientifico e con l'Editore, se necessario. Le prove verranno raccolte, evitando che le accuse siano rese note al di fuori di coloro che necessitano di esserne a conoscenza. In ogni caso, l'autore avrà la possibilità di controbattere a tutte le accuse. Laddove venga appurato un comportamento scorretto da parte di un revisore o di un curatore, questo non verrà più preso in considerazione dalla rivista come possibile revisore o curatore. Laddove venga appurato un comportamento scorretto da parte di un autore, questo non potrà più proporre contributi alla rivista per un periodo commisurato alla gravità della violazione commessa. Se necessario, nel primo numero utile della rivista e online verrà pubblicata una nota volta a segnalare ai lettori le irregolarità riscontrate.